

Care amiche, cari amici,

La Sapienza è una delle poche Università italiane dove il personale tecnico amministrativo, socio-sanitario e bibliotecario è riuscito a difendere la propria presenza a pieno titolo negli organi istituzionali.

Essere presenti, votare, partecipare agli Organi significa incidere nella politica d'Ateneo e dare forza e consistenza alle giuste richieste di tutto il personale.

Non dimentichiamo che la legge 240 ha tentato di escludere completamente il personale da ogni organo collegiale di governo universitario e proprio grazie alla presenza delle componenti tecnico amministrative unite si è riusciti ad evitare l'azzeramento. E' stata questa una conquista che dobbiamo difendere: solo i rappresentanti del personale possono comprendere appieno e portare negli Organi le istanze del personale stesso.

Crediamo fortemente che il futuro porterà una politica che potrà incidere decisamente sul ruolo del personale non docente dell'università, indifferentemente dall'afferenza (Ateneo o Policlinici), ed è per tale ragione che chiediamo a Voi amici e colleghi di continuare a sostenere la valenza del ruolo delle rappresentanze del personale tecnico amministrativo, socio-sanitario e bibliotecario all'interno degli organi collegiali di Sapienza, dandoci fiducia tramite il vostro consenso che potrete esprimere votando alle prossime elezioni per il Senato Accademico.

E' forte la volontà di continuare una politica di difesa dei diritti e della specificità del personale universitario, di mantenimento dei diritti acquisiti nel tempo e di rilancio di una politica che veda l'Università, con tutte le sue componenti, finalmente valorizzata in modo adeguato.

Per una Università pubblica, libera, autonoma e partecipata

chiedo il vostro voto per continuare a portare la Vostra voce.

Roberto LIGIA